



Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- Anno 2023 -

Dati generali

Chiusura in pareggio per l'export italiano, che con la caduta di dicembre annulla i deboli progressi accumulati nei primi 11 mesi dell'anno. A sottrarre vendite, nei dati registrati dall'Istat, è in particolare la Germania, che prosegue nella propria fase di debolezza, con una produzione industriale in discesa anche nelle ultime rilevazioni ed ordini in calo conseguente. Un anno complicato, in generale, per il commercio internazionale, in calo nei volumi dopo anni di progressi, frenato da un contesto geopolitico che non incoraggia gli scambi, tra guerra russo-ucraina, conflitto tra Israele e Palestinesi, ostacoli continui nei transiti sul Canale di Suez

I dati Istat relativi al commercio estero, ancora provvisori, indicano che nell'anno 2023, nella provincia di Cremona, sono state importate merci per 6,9 miliardi di euro a prezzi correnti ed esportati beni per 6,1 miliardi. È necessario ricordare che i dati in esame misurano il valore dell'interscambio commerciale e, quindi, sono condizionati dalla dinamica dei prezzi. Per questo i valori vanno interpretati tenendo conto del rallentamento dell'inflazione registrato nell'ultimo periodo del 2023.

Commercio estero in provincia di Cremona

Dati in milioni di euro - provvisori per il 2023

	ANNO 2022		ANNO 2023	
	Valore	Var. %	Valore	Var. %
Importazioni	7.127	+20,8	6.904	-3,1
Esportazioni	6.494	+18,5	6.096	-6,1

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Nell'anno 2023, le importazioni e le esportazioni hanno interrotto la crescita dei due anni precedenti

e sono diminuite, mantenendosi ad un livello superiore rispetto agli anni pre-covid. Le vendite all'estero del sistema economico cremonese hanno registrato un decremento di 6 punti percentuali portando il valore assoluto dai 6,5 miliardi di euro del 2022 ai 6,1 del 2023. Il dato delle importazioni ha registrato un decremento del 3% passando dai 7,1 miliardi di euro del 2022 ai 6,9 miliardi di euro del 2023.

Commercio estero in provincia di Cremona

Dati in milioni di euro - provvisori per il 2023



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Anche per la Lombardia e l'Italia nel 2023 si stimano rallentamenti nelle vendite all'estero che riducono le variazioni senza raggiungere il segno negativo: per quanto riguarda la

regione, le esportazioni aumentano dello 0,6% rispetto all'anno precedente, in linea con il dato nazionale che descrive una situazione di stabilità.

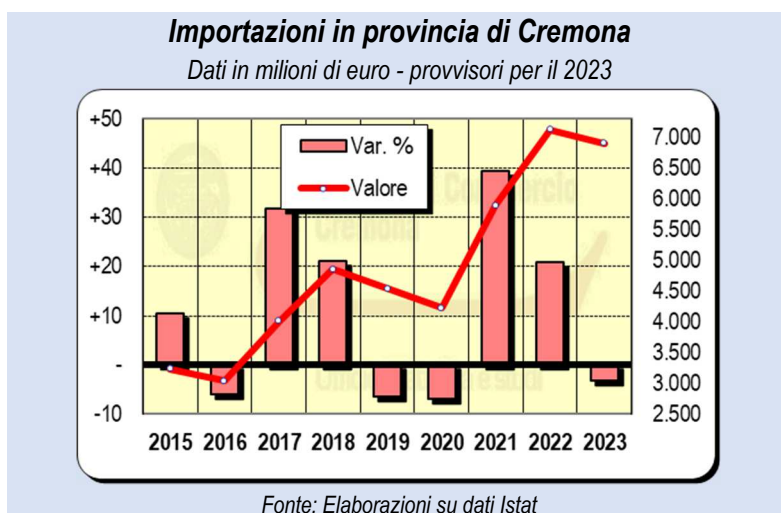
Le provincie lombarde che hanno visto crescere il valore dell'export nel 2023, in ordine

decescente per contributo positivo sono Sondrio (7,5%), Lodi (+7,2%), Monza e Brianza (6,5%), Varese Bergamo e Milano (3%), e Pavia (1%). Tra le province in contrazione Cremona occupa la terzultima posizione, seguita da Brescia (-7,5%) e da Mantova (-11%).

Il confronto con il periodo pre-crisi - necessario a capire le dinamiche di medio periodo vista l'eccezionalità delle condizioni degli scorsi anni - conferma come le province lombarde sono riuscite a recuperare i livelli pre-crisi e spesso a superarli significativamente. Cremona e Lecco registrano un incremento del +31%, precedute da Lodi con 61 %, Sondrio (43%) e Monza Brianza (42%).

Importazioni

Negli anni dal 2011 al 2016 le importazioni provinciali sono state caratterizzate da oscillazioni di segno opposto e tutto sommato di entità contenuta che ne hanno visto l'ammontare complessivo annuo mantenersi sempre attorno ai 3 miliardi di euro.



Con il 2017 si è però rilevata una decisa tendenza alla crescita che, in soli due anni, ha incrementato del 60% il valore dell'import, portandolo vicino ai 5 miliardi di euro. Responsabile, praticamente da sola, del consistente incremento complessivo riscontrato nel 2018, che supera di poco gli 840 milioni di euro, è la voce "Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" che ha visto il proprio valore passare dai 28 milioni di euro del 2017 agli 873 del 2018. Il 2020, caratterizzato dai provvedimenti

di chiusura dei mercati legati alla pandemia, ha arrestato bruscamente tale processo di crescita. Il 2021 è riuscito a colmare tale arretramento ed il 2022 ha proseguito la crescita raggiungendo il massimo valore, da interpretare con le dovute cautele sopra delineate. Il 2023 è tornato in campo negativo, con un rallentamento delle importazioni.

Nel 2023, alla contrazione del valore importato del 3%, hanno contribuito, tra le principali merci comprate dall'estero, i prodotti della metallurgia (-13%), i prodotti chimici (-27%) ed i prodotti alimentari e gli articoli in gomma e materie plastiche (-4%). Permane il segno positivo negli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (+24%), nei prodotti delle attività di raccolta e smaltimento rifiuti (+61%), negli apparecchi elettrici (+10%).

Importazioni per divisione di attività economica

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2023

Divisione di attività economica ATECO 2007	2022	2023	Var. %	Quote
Prodotti della metallurgia	2.531.535	2.193.731	-13,3	31,8
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.123.693	1.396.846	24,3	20,2
Prodotti chimici	1.059.067	771.879	-27,1	11,2
Prodotti alimentari	555.052	533.177	-3,9	7,7
Prodotti delle attività di raccolta e smaltimento rifiuti	207.718	335.261	61,4	4,9
Macchinari e apparecchiature	219.957	229.101	4,2	3,3
Prodotti agricoli	212.889	218.898	2,8	3,2
Articoli in gomma e materie plastiche	183.104	176.353	-3,7	2,6
Apparecchi elettrici	128.715	142.078	10,4	2,1
Carta e prodotti di carta	169.056	121.381	-28,2	1,8
Totale	7.126.819	6.904.379	-3,1	100,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Esportazioni

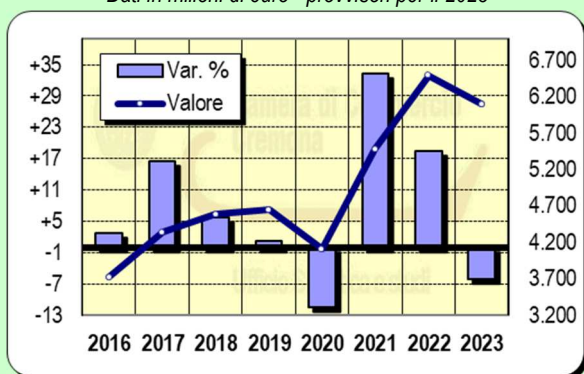
Sul fronte delle esportazioni, come già commentato sopra, nel 2023 si registra un dato a prezzi correnti in diminuzione rispetto all'anno prima, di circa 44 milioni di euro che significa un tasso annuo del -6,1%.

I prodotti maggiormente esportati nel 2023 provengono, come sempre, dal settore manifatturiero. In particolare i "prodotti della metallurgia", "i prodotti chimici", "i macchinari e le apparecchiature" ed i prodotti alimentari costituiscono oltre i tre quarti del totale dell'export cremonese. Nella tavola seguente sono riportati i

dati degli ultimi due anni e la relativa variazione percentuale intervenuta per le dieci divisioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente. Tra le prime 4 voci principali sopra riportate solo le esportazioni di macchinari e apparecchiature registrano una variazione positiva (17%). I prodotti della metallurgia stimano una contrazione del 19%, i prodotti chimici del 3% ed i prodotti alimentari del 2,6%. Variazioni positive anche per gli articoli in gomma e materie plastiche (6,5%) e per i prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (1%).

Esportazioni in provincia di Cremona

Dati in milioni di euro - provvisori per il 2023



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Esportazioni per divisione di attività economica

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2023

Divisione di attività economica ATECO 2007	2022	2023	Var. %	Quote
Prodotti della metallurgia	2.373.757	1.925.582	-18,9	31,6
Prodotti chimici	1.086.892	1.052.737	-3,1	17,3
Macchinari e apparecchiature	772.523	905.947	17,3	14,9
Prodotti alimentari	821.411	799.762	-2,6	13,1
Articoli in gomma e materie plastiche	246.326	262.393	6,5	4,3
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	171.846	158.462	-7,8	2,6
Apparecchiature elettriche	146.550	143.725	-1,9	2,4
Prodotti tessili	153.399	143.561	-6,4	2,4
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	87.171	88.116	1,1	1,4
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	98.459	86.920	-11,7	1,4
Totale	6.494.256	6.095.935	-6,1	100,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che figura costantemente come il miglior *partner*, sia in veste di acquirente che di venditore.

Importazioni per paese di provenienza

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2023

Paese di provenienza	2022	2023	Var. %	% su tot
Germania	2.000.462	2.276.600	13,8	33,0
Francia	513.149	440.843	-14,1	6,4
Russia	180.432	434.847	141,0	6,3
Paesi Bassi	491.736	408.771	-16,9	5,9
Polonia	394.238	376.351	-4,5	5,5
Austria	320.543	357.307	11,5	5,2
Cina	313.271	210.393	-32,8	3,0
Spagna	229.265	202.643	-11,6	2,9
Ungheria	238.044	178.667	-24,9	2,6
Belgio	154.158	156.157	1,3	2,3
Totale	7.126.819	6.904.379	-3,1	100,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Circa un terzo delle **importazioni** totali cremonesi del 2023, pari a circa 2,3 miliardi di euro, provengono infatti dalla Germania e sono rilevati in aumento di circa il 14% rispetto all'anno prima. Assieme alla Germania, anche per Russia, Austria e Belgio si rilevano crescite. Per gli altri partner commerciali principali si sono registrate variazioni negative: Francia (-14%), Paesi Bassi (-17%), Polonia (-4,5%), Cina (-33%), Spagna (-12%) e Ungheria (-25%).

Le **esportazioni** verso i paesi europei, circa il 75% del totale, nel 2023 sono diminuite dell'8% rispetto all'anno precedente, verso l'Unione Europea del 10% mentre verso i paesi extra-UE dell'1%. L'export

verso il Nord America è aumentato dell'1%, mentre le vendite in Medio Oriente del 16,5%. Cala l'export verso la Russia (-31% nel 2023).

Esportazioni per paese di destinazione

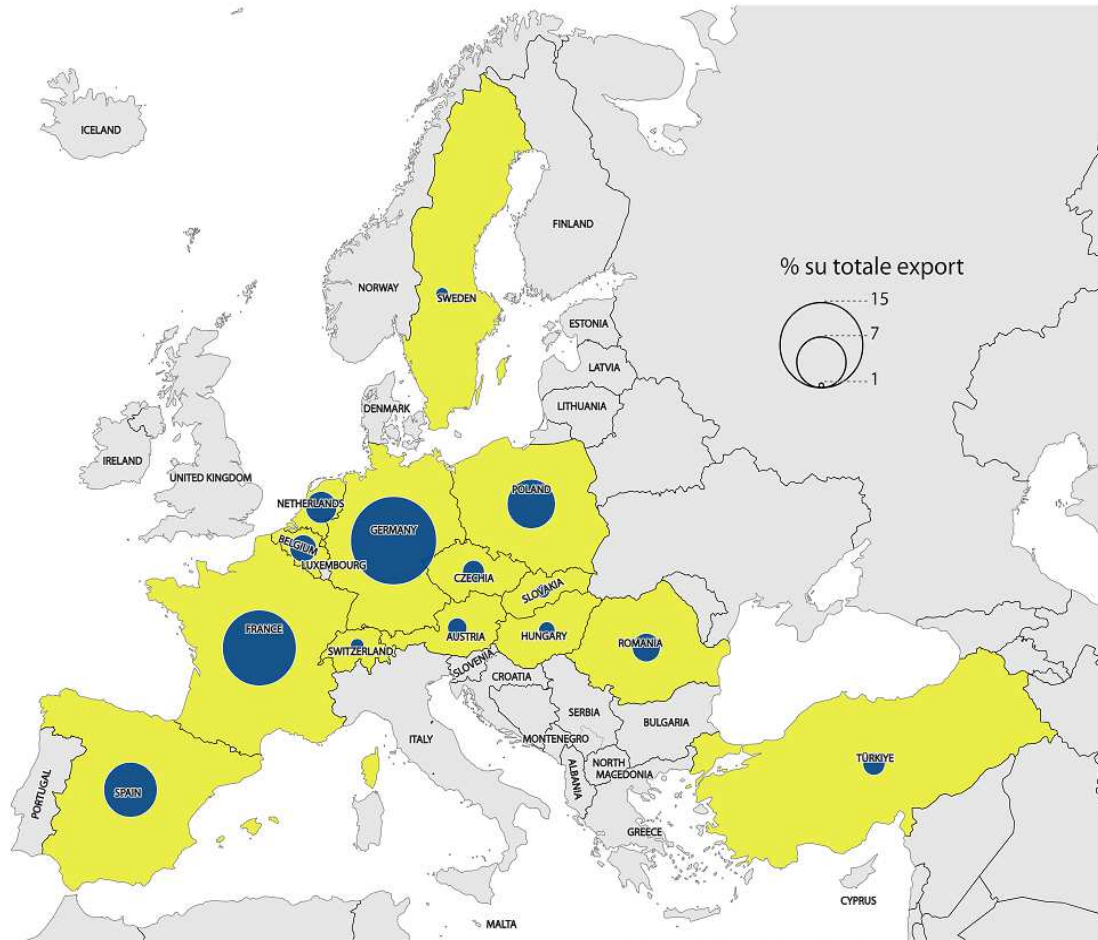
Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2023

Paese di destinazione	2022	2023	Var. %	% su tot
Germania	1.131.205	968.811	-14,4	15,9
Francia	776.124	764.066	-1,6	12,5
Spagna	517.559	476.244	-8,0	7,8
Stati Uniti	435.266	436.785	0,3	7,2
Polonia	408.447	413.774	1,3	6,8
Paesi Bassi	286.123	237.361	-17,0	3,9
Romania	210.988	210.392	-0,3	3,5
Belgio	210.549	199.834	-5,1	3,3
Regno Unito	158.752	171.510	8,0	2,8
Turchia	153.575	164.354	7,0	2,7
Totale	6.494.256	6.095.935	-6,1	100,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

A livello di singolo paese, gran parte dei dieci principali mercati di sbocco delle esportazioni cremonesi registrano contrazioni. Tra i primi quattro, la Germania è in diminuzione tendenziale del 14%, la Francia dell'1,6% e la Spagna dell'8%. Gli Stati Uniti registrano una variazione positiva dello 0,3%, a seguire la Polonia del 3%, il Regno Unito dell'8% e la Turchia del 7%.

PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE DELLE MERCI E RELATIVA QUOTA % DI PRODOTTI ESPORTATI
CREMONA ANNO 2023



Elaborazioni CCIAA di Cremona su dati ISTAT

Administrative boundaries: © EuroGeographics © UN-FAO © Turkstat
Cartography: Eurostat – IMAGE, 03/2024